

L'Aquila, Fiona May: "Lavorare per una vera parità di genere nello sport"

Aprile 10, 2022



L'AQUILA - Fiona May, la campionessa del mondo e olimpionica, parlando di sport ha sottolineato l'importanza di avere più parità di genere e inclusione: "Questa è una situazione sempre più nota, io ho sempre chiesto dove fossero i presidenti donna e allenatrici. Purtroppo non è un'assenza che si fa sentire solo in Italia, ma anche in altri paesi. E' il momento di aprire la porta, lo sport è per tutti e deve esserlo al 100%".

Un intervento puntuale, che sottolinea una realtà già divenuta nota a seguito di uno studio finanziato dall'Unione Europea e implementato dal Consiglio Europeo nel 2018.

Di 27 federazioni olimpiche, solo una ha un presidente donna e 3 hanno delle vice presidenti.

Fiona May ha rimarcato, inoltre, che al di là della necessità di avere presidenti e vice presidenti donna, è importante anche la presenza di allenatrici di alto livello e d'élite. Lo studio già accennato mostra che solo il 29% degli allenatori olimpici registrati è donna, un dato già di per se molto basso, che diminuisce ulteriormente se si tengono in considerazioni solo le allenatrici elite, che sono solo il 19%.

Quando si parla di parità di genere nello sport non si sente solo l'assenza di atlete e dirigenti, ma anche voci femminili che raccontano quanto accade, infatti i giornalisti accreditati alle olimpiadi tendono ad essere - di media - 80% uomini e 20% donne.



**Aggiungi Laquilablog.it
tra i tuoi preferiti su Google**

Una vera inclusione nello sport parte, come detto da Fiona May, anche dai processi decisionali e dall'allenamento degli atleti, nonché copertura mediatica gender equal.